

Tavolo sport

Obiettivi:

1. Proposta Comune/Città Metropolitana di Milano;
2. Proposta Regione Lombardia;
3. Proposta Governo;
4. Passaggio Fase 2 - Fase 3: Tre proposte per la Fase 3.

Parole chiave della discussione:

- Confronto;
- Fare squadra;
- Chiarezza;
- Uniformità di decisioni;
- Ripartenza;
- Programmazione;
- Attenzione allo sport di base;
- Attenzione ai giovani.

1) RISPETTO ALLE QUESTIONI AFFRONTATE E AI TEMI EMERSI, RICADUTA\ PROPOSTA SULLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO/MILANO:

Dalla discussione e dagli interventi è emersa la necessità di avere un assessorato maggiormente attento allo sport di base, che sappia fare squadra con tutte le realtà del territorio e programmi attraverso azioni concrete la ripartenza. La discussione si è spostata anche sul passato e sui problemi che già da prima del Covid-19, si evincevano tra lo sport e la politica. E' richiesto un maggior impegno delle nostre istituzioni locali, ma anche nazionali, sui temi legati allo sport.

A livello locale e sul tema concessioni emerge sempre la solita problematica relativa alla richiesta di proroghe sulle concessioni già in essere, è stato apprezzato il passo avanti fatto attraverso l'odg che come Partito Democratico abbiamo presentato in consiglio comunale ma le richieste sono di un intervento più strutturale a sostegno del settore.

I grandi eventi che in questi anni Milano ha organizzato ed organizzerà sono ben visti ma se non sono preferiti al miglioramento di quella che è la vita delle asd o ssd. Quello che si denota dagli interventi del pubblico è la delusione per un atteggiamento che sembra voler abbandonare lo sport e dargli una natura esclusivamente commerciale senza considerare tutto quell'aspetto sociale che di fatto lo rende insostituibile

Da ciò si evince come la proposta non possa che essere una impostazione diversa del lavoro istituzionale ed un confronto con le parti sui temi attuali oltre che un diverso metodo e diverse strade da seguire nella scelta del programma di lavoro.

2) REGIONE LOMBARDIA: IN RELAZIONE AI TEMI AFFRONTATI PROPOSTE:

Proposta Regione Lombardia dovrebbe mettere a disposizione dal punto di vista economico risorse a sostegno degli enti locali così che loro possano usarle nel settore, è stato fatto presente lo scarso lavoro della giunta lombarda sotto tutti i punti di vista ed anche nello sport.

RL non è, al momento, interlocutore attendibile per battaglie veloci ed immediate.

3) RISPETTO ALLE QUESTIONI AFFRONTATE E AI TEMI EMERSI, PROPOSTA CONCRETA AL GOVERNO:

Il governo e soprattutto il nostro partito a livello nazionale viene mal visto, sempre lontano da questo mondo ed incapace di incidere. Oggettivamente viene notata la mancanza di un programma di ampia visione e di lungo periodo. Alcuni interventi, anche di Andrea Rossi, hanno purtroppo rinsaldato questo pensiero. Il PD nazionale viene visto come incapace di intestarsi le cause dello sport. Il ministro, in questo momento, ha dettato delle linee che dagli operatori sono spesso mal comprese oltre a non aver ben individuato alcuni aspetti del mondo sportivo. Un intervento, in particolare, di Rossi sulla legge delega del 2019 (legge sullo sport) è stato reputato inopportuno ai più oltre che incomprensibile.

Purtroppo, pur comprese, le ragioni di Rossi che non essendo al ministero e non avendo incarichi decisionali non può essere incisivo, viene lamentata la mancanza di coraggio del Partito e quindi del governo sul tema.

La proposta quindi non può che essere quella di scegliere due, tre temi (collaboratori sportivi, contributi a fondo perduto e sgravi fiscali per assunzioni) sui quali combattere e da far nostri e sui quali andare fino in fondo. Il PD non può mancare l'appuntamento, per l'ennesima volta in questo ambito, con lo sport.

4) TRE IDEE, PROPOSTE, SUGGERIMENTI CONSIDERATI UTILI ED IMPORTANTI PER IL PASSAGGIO DALLA FASE 2 ALLA FASE 3:

- Armonizzazione linee guida per riaperture (tra quelle del governo, vari enti, FSN-CONI);
- Chiarimento definitivo sulla responsabilità penale in caso di infortuni (infezione da Covid-19) sul lavoro. Da notare che INAIL ha già, in parte, chiarito l'assenza di responsabilità per il datore di lavoro tranne che per dolo o colpa. Servirebbe però un ulteriore e definitivo chiarimento.
- Interventi non più emergenziali ma strutturali per programmare la ripartenza da settembre visto e considerato che in alcune situazioni il carico economico e di responsabilità dovuto alle nuove regole sarà insostenibile o che le asd-ssd si troveranno senza sedute se la palestra scolastica dovrà, per esempio, essere utilizzata per uso curriculare.